

CineNotes

appunti e spunti sul mercato del cinema e dell'audiovisivo

Periodico in edizione telematica e su carta • 9 gennaio 2015 • nuova serie **2294 (2607)**

BOX OFFICE – “American sniper” il più visto di giovedì



American sniper (Warner Bros) continua a comandare la classifica degli incassi italiani ed anche ieri, 8 gennaio, è stato il più visto con 441mila euro ed un totale di 8,89 milioni di euro. Secondo posto per **Si accettano miracoli** (01 Distribution), con 228mila euro ed un totale di 9,96 milioni di euro. A seguire l'horror americano **Ouija** (Universal), al suo esordio, con 131mila euro, che precede **The imitation game** (Videa), con 119mila euro, e la new entry **I cavalieri dello zodiaco – la leggenda del grande tempio** (Lucky Red), con 84mila euro. Sesto posto per un'altra nuova entrata, **Come ammazzare il capo 2** (Warner Bros), con 67mila euro, davanti a **Big**

Eyes (Lucky Red), con 55mila euro. Ottavo **L'amore bugiardo** (20Th Century Fox, con 46mila euro ed un totale di 6,5 milioni di euro), davanti a **The water diviner** (Eagle Pictures), al suo esordio, con 33mila euro. Chiude la top ten **Lo Hobbit: la battaglia delle cinque armate** (Warner Bros), con 33mila euro ed un totale di 13,1 milioni di euro.

PUNTI DI VISTA

Tempo di bilanci e commenti per la battaglia di Natale...

La prima impressione da esercente è che il 2014 non si è concluso sotto una buona stella mentre invece l'inizio del 2015 si sta mostrando vivo e vivace.

Il giovane napoletano Siani ed il diversamente giovane (84anni...) yankee Eastwood hanno lanciato il 2015 con numeri importanti e quasi dimenticati. Da evidenziare anche la forte differenza geografica che separa i due "contendenti" e direi che la vera sorpresa è quella del pistolero Clint che la scorsa estate abbiamo visto riproposto nella epica trilogia del dollaro e ritroviamo ad inizio anno a dirigere di nuovo col fucile carico (e magari puntare all' Oscar). Clint Eastwood ha saputo essere trasversale ed ha conquistato giovani e non giovani, tanti maschi ma pure molte donne, e poi ha messo d'accordo destra e sinistra...grande Clint!

Il Natale italiano ha visto la preminenza del Trio Aldo Giovanni e Giacomo e poi il botto di Alessandro Siani (a proposito perché tutta la pubblicità esclusivamente con lui mentre sembra desaparecido Fabio De Luigi ?, magari qualcosina in più al nord poteva fare...), ma pure ha visto le difficoltà di altri. Ecco allora che non possiamo non parlare del Cinepanettone classico che stavolta classico non era... Moltissimi parleranno della fine del Cinepanettone, in verità avevano iniziato già da qualche anno a dirlo. Ma siamo sicuri che sia morto o piuttosto è stato abbandonato e modificato? Sui risultati del film di Aurelio e su quello di Neri Parenti lascio ai sommi esperti l'analisi psico-economica del fenomeno (ex?).

Sempre importanti sul mercato i film per ragazzi e famiglie, film insostituibili in questo periodo e i bei risultati del disneyano **Big Hero 6** e del **Paddington** della Eagle non ci fanno dimenticare il fenomeno **Frozen** dello scorso anno, il cui risultato fa ancora la differenza in questi giorni di confronto...

Una battuta anche per i film di qualità, certamente presenti e validi ma è innegabile che lo scorso anno la presenza di **Philomena** avesse dato un riscontro di ben altro peso. **Pride** e **Jimmy Hall** si son solo difesi mentre **St.Vincent** ne è uscito con le ossa rotte. Se posizioniamo qui il bel **L'amore bugiardo** ecco che il risultato assume connotati diversi, ma ci ricorda anche che per far posto a Natale a questo film è stato spostato molto più avanti "Notte al museo3" (uscito ormai in tutta Europa...)

L' 1 gennaio è diventato un punto fermo delle uscite post-natalizie, ma i film proposti sono sempre più ed è sotto gli occhi di tutti che alcuni rischiano di cannibalizzarsi tra loro, e poi serpeggia la polemica che i nuovi contraggono gli spazi ai film che sono in programmazione...o no?

La prossima settimana avremo dati completi e definitivi e faremo tutti i confronti ma è indubbio che alla fine delle feste abbiamo un bicchiere mezzo vuoto e mezzo pieno. Io mi consolo guardando che il mezzo pieno nasce nel 2015 e di un anno migliore abbiamo bisogno.

Paolo Protti

Pienone di pubblico al Museo del Cinema durante le festività



MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA
FONDAZIONE MARIA ADRIANA PROLO

Ben 48.000 persone hanno visitato durante le vacanze natalizie il Museo Nazionale del Cinema alla Mole Antonelliana, con un incremento del 15% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Un risultato importante, che conferma l'ottimo dato di pubblico del 2014, quando ben 605.321 visitatori hanno varcato la soglia della Mole Antonelliana, simbolo della città e sede del museo, con un aumento del 7% rispetto al 2013. Ugualmente positivo il bilancio per il Cinema Massimo, la multisala del museo, che chiude l'anno con 121.498 spettatori, il 5% in più rispetto al 2013.

*"Lo straordinario risultato del Museo Nazionale del Cinema di quest'anno - afferma **Alberto Barbera**, direttore del Museo Nazionale del Cinema -, che eguaglia il record di presenze dell'anno olimpico, ne conferma il ruolo di grande attrattore turistico-culturale per Torino. L'incremento delle presenze è il frutto combinato delle buone politiche culturali di amministrazioni locali e progetti di sviluppo della Fondazione, in una produttiva ed efficace sintonia d'intenti i cui risultati si commentano da soli".*

Google tax, la Spagna ci ripensa



Il principio era quello di tutelare i diritti d'autore degli editori. Ma in pratica la nuova legge sul **copyright** entrata in vigore dal primo gennaio in Spagna sta mostrando più di qualche smagliatura. Tanto che gli stessi editori riuniti nell'Aede, che in principio l'avevano sollecitata, oggi si dimostrano disponibili a una revisione. Revisione normativa che il Governo di Madrid sta mettendo in cantiere anche per farsi trovare pronto nel momento in cui la questione sarà normata dall'Ue con una disposizione specifica.

La legge spagnola, ideata dal Governo **Rajoy** e approvata dalle Cortes nonostante l'opposizione delle minoranze, stabilisce le nuove norme che regolano la proprietà intellettuale nella penisola, e impone tra le altre cose che i giganti del web versino un contributo agli editori per lo sfruttamento dei loro contenuti sui motori di ricerca e per gli aggregatori di notizie. L'intento di rivedere le norme scaturisce dalla protesta di Google, che a metà dicembre ha annunciato la propria decisione di escludere gli editori spagnoli dal servizio Google News, e di chiudere il portale aggregatore di notizie dedicato alla Spagna. Con la conseguenza che il traffico sui siti locali è sensibilmente calato nel giro di pochissimo tempo.

Nel resto dell'Ue i vari stati nazionali non hanno una posizione comune su questa questione, e rimangono nella maggior parte dei casi in attesa che l'Unione vari una propria strategia: in Francia vige un "compenso una tantum" versato dagli **Ott** agli editori per i diritti di copyright, in Belgio sono in corso trattative tra **Google** e gli editori per risolvere il caso con un accordo, in Germania gli editori, che pure l'avevano attenuata, hanno rinunciato alla **Google tax** preoccupati da eventuali cali di traffico, e l'Italia dove il tema è stato a più riprese al centro del dibattito, anche durante il semestre di presidenza Ue, ma dove non si è ancora giunti a una decisione. Tra i punti della nuova legge su cui il **Governo Rajoy** potrebbe presto intervenire con modifiche ci sono anche le multe fino a 600mila euro per le violazioni del copyright, che includono la pubblicazione di un semplice link a una pagina che ospiti contenuti "illeghi".

http://www.corrierecomunicazioni.it/tlc/31815_google-tax-la-spagna-ci-ripensa.htm

Il Digitale costa troppo, sale parrocchiali dimezzate



La nostalgia per la romantica pellicola è già ampiamente acqua passata. Inizia ormai pian piano a sbiadire il ricordo delle **proiezioni domenicali**. Il presente è velocissimo e ad alta definizione, ma purtroppo non per tutti. Il digitale è infatti arrivato come **una mannaia sulle sale parrocchiali**: la metà ha interrotto la programmazione. Il motivo è facilmente immaginabile e presto detto: **il nuovo proiettore costa circa 60mila euro**, cifra molto pesante per i bilanci delle

Parrocchie. E lo diventa ancora di più se i sacerdoti si mettono a fare due conti: la competizione con le multisala è una lotta impari, **per recuperare l'investimento servono anni e anni**. Ma incamminarsi su questo ragionamento, spiega **don Adriano Bianchi**, direttore dell'Ufficio comunicazioni sociali della Diocesi di Brescia e del settimanale *la Voce del Popolo*, nonché **presidente dell'Associazione cattolica esercenti cinema (Acce)**, è prendere la strada sbagliata: la sala del cinema non può essere semplicemente il luogo dove si proiettano film il sabato sera e la domenica pomeriggio, deve invece diventare una sala della comunità dove si fa pastorale. Ecco quindi che il costo per il nuovo proiettore diventa un investimento, allo stesso modo di come lo è il nuovo campetto da calcio dell'oratorio. Detto ciò, **ad oggi sono 17 le sale**

parrocchiali digitalizzate: Bagnolo Mella, Bienna, la sala del Villaggio Sereno e quella del Prealpino, Collebeato, Esine, Ghedi, Lovere, Manerbio, Montichiari, Nave, Palazzolo, Pavone Mella, Ponte Caffaro, Pontoglio, Provaglio d'Iseo, Salò. **Stanno facendo il passaggio** Edolo, Lodrino, Roncadelle (per finanziare i lavori è stato organizzato uno spiedo), Inzino, il cinema di Sant'Apollonio a Lumezzane. **Sono invece ferme** Castenedolo (**dov'è in corso una campagna per salvare la sala**), il cinema Sant'Antonio a Brescia, Villanuova (dove si è però iniziato a discutere dell'acquisto), Agnosine, Bovegno, Desenzano, Lonato, Marone, Odolo, Prevalle, Sale Marasino, Cologne, le sale di Lumezzane Pieve e di San Sebastiano, Ospitaletto e Sabbio Chiese. Per quanto riguarda il funzionamento del nuovo sistema, alla tradizionale pellicola in poliestere si sostituisce il **Dcp (Digital Cinema Package), un hard disk su cui è memorizzata una sequenza di dati digitali** codificati e criptati che trasmettono il film vero e proprio.
<http://www.giornaledibrescia.it/in-citta/il-digitale-costa-troppo-sale-parrocchiali-dimezzate-1.1951030>

Nominato il nuovo Direttivo dell'EFA



I membri dell'**European Film Academy (EFA)**, oltre 3300 personalità del cinema di tutta Europa, hanno eletto sei donne nel Consiglio Direttivo. Ogni membro del Consiglio eletto resta in carica per un periodo di due anni e otto degli eletti sono stati riconfermati, mentre sei sono i nuovi membri tra cui la produttrice italiana **Tilde Corsi**, che sostituisce Adriana Chiesa di Palma. Questa la nuova composizione del Direttivo dell'EFA: Presidente: **Agnieszka Holland**, Polonia, regista; vicepresidenti: **Mike Downey**, GB, produttore, **Antonio Saura**, Spagna, produttore. Membri del Consiglio: **Roberto Cicutto**, Italia, produttore; **Tilde Corsi**, Italia, produttrice; **Helena Danielsson**, Svezia, produttrice; **Ira von Gienanth**, Germania, produttrice e distributrice; **Ilann Girard**, Francia, produttore; **Angeles González Sinde**, Spagna, sceneggiatrice; **Vanessa Henneman**, Olanda, agente; **Dagmar Jacobsen**, Germania, produttrice e regista; **Agnès Jaoui**, Francia, regista, sceneggiatrice e attrice; **Nadine Luque**, Spagna, produttore; **David MacKenzie**, GB, regista; **Rebecca O'Brien**, GB, produttrice; **Ewa Puszczyńska**, Polonia, produttrice; **Marek Rozenbaum**, Israele, produttore; **Ada Solomon**, Romania, produttrice; **Krzysztof Zanussi**, Polonia, regista.

"Grand Budapest Hotel", 11 nomination per i Bafta



BRITISH ACADEMY
OF FILM AND TELEVISION ARTS

È **Grand Budapest Hotel** a guidare le nomination ai premi della British Academy of Film and Television Arts, ovvero i **BAFTA**, gli Oscar inglesi. Le nomination sono state annunciate oggi, venerdì 9 gennaio 2015. Il film di Wes Anderson ottiene infatti 11 nomination, seguito da **Birdman** e **La Teoria del Tutto** che ne ottengono dieci,

The Imitation Game con nove, **Boyhood** e **Whiplash** con cinque, **Mr Turner**, **Nightcrawler** – **Io Sciacallo** e **Interstellar** con quattro nomination. Sul sito ufficiale www.bafta.org l'elenco completo.

Voi emozionateli. Noi vi assicuriamo

Con la polizza "All Risk" dedicata agli Esercenti cinematografici



www.anecweb.it

Gli esercenti ANEC possono richiedere la password di accesso alle informazioni professionali riservate del sito, scrivendo all'indirizzo di posta: ufficiocinema@agisweb.it

CineNotes – Appunti e spunti sul mercato del cinema e dell'audiovisivo

Periodico in edizione telematica e su carta – stampato in proprio – Editore Spettacolo Service s.r.l. – Via di Villa Patrizi 10 – 00161 Roma – tel. +39 06 884731 fax +39 06 4404255 - Registrazione Tribunale di Roma n. 510 e n. 511 del 19.11.2001 – Direttore responsabile: Mario Mazzetti in attesa di autorizzazione del Tribunale, in collaborazione con l'Ufficio Comunicazione Agis: Marta Proietti e Gabriele Spila. E mail: cinenotesweb@gmail.com

→ **Le notizie possono essere liberamente riprodotte citando la fonte e citando, quando evidenziata, la fonte originaria. Riservato ai soci Agis.** Per essere inseriti o cancellati dalla lista di spedizione inviare una e mail a cinenotesweb@gmail.com - Le foto presenti sono state in larga parte prese da Internet, e quindi valutate di pubblico dominio. Per chiedere la rimozione di foto o contenuti scrivere alla redazione. **La Direzione si riserva l'accettazione e la collocazione delle inserzioni pubblicitarie.**